

COMUNE DI LEQUIO TANARO
PIANO REGOLATORE GENERALE
approvato con D.G.R. n. 120-14533 del 23.03.1982

VARIANTE 2003
con adeguamento al P.A.I.

TAV.A7- SOVRAPPOSIZIONE DELLE CLASSI
DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
ALLE PREVISIONI URBANISTICHE
SCALA 1:5000

PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON D.G. NR. 30 DEL 26/09/2003
PROGETTO DEFINITIVO ADOTTATO CON D.G. NR. 2 DEL 18/03/2004
CONTRODELEGAZIONI ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO URBANISTICA TRASMESSO CON NOTA NR. 17768/18.09.09 DEL 10/11/2004
ADOTTATE CON D.G. NR. 5 DEL 18/03/2005
APPROVAZIONE CON D.G.R. NR. 23 - 967 DEL 3/10/2005

IL PROGETTISTA IL SINDACO IL SEGRETARIO IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO COMUNALE DEL PROCEDIMENTO

Elaborazioni geologiche dott. geol. Giuseppe GALLIANO - CEVA (CN) - via Matteotti, 2 - tel. 0174/72.17.33
Elaborazioni progetto studio TAU&TEMI Associati - Cuneo - via Molisà n. 7 - tel. 0171/49.25.99
Cartografia aggiornata giugno 2002 107-01-E

LEGENDA

-  CLASSE I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche.
-  CLASSE IIa Porzioni di territorio a bassa pericolosità geomorfologica, edificabili con l'adozione di moderati accorgimenti tecnici.
-  CLASSE IIb Porzioni di territorio a moderata pericolosità geomorfologica, in cui i fattori limitanti sono legati essenzialmente alla dinamica delle acque superficiali.
-  CLASSE III Porzioni di territorio non edificate, caratterizzate da condizioni di pericolosità geomorfologica tali da impedire l'utilizzo qualora modificate, con l'eccezione delle aziende agricole secondo quanto indicato dalle N.T.A.
-  CLASSE IIIa Porzioni di territorio a pericolosità elevata che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da impedire l'utilizzo qualora modificate (dissesti recenti, dissesti quiescenti, aree con elevata propensione al dissesto).
-  CLASSE IIIb2 Porzioni di territorio edificate, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio edilizio esistente, nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione dei citati interventi.

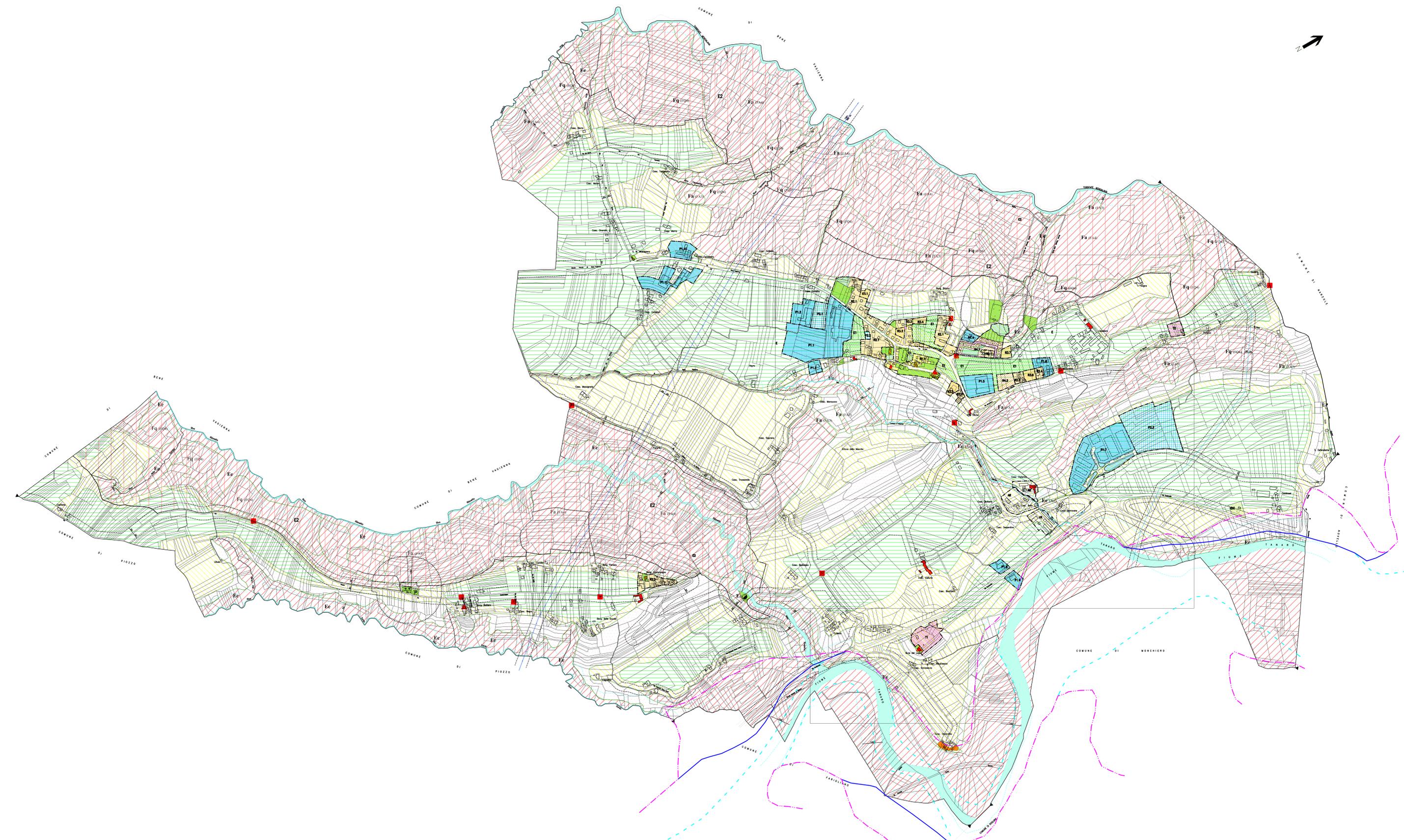
PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI
(ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter, della L. 18/05/1989, n° 183 e s.m.i.)

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI

-  Limite tra la fascia A e la fascia B
-  Limite tra la fascia B e la fascia C
-  Limite esterno della fascia C

ALTRI SIMBOLI

-  Confine del territorio comunale desunto da base catastale.



(Per la legenda delle rappresentazioni urbanistiche vedasi Tav. 1)